MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE 2022 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VI N. 306

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÚ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

### LA SALVAGUARDIA DEL MARCHIO E L'ESIGENZA DELLA DOP IN UN INCONTRO NELLA CITTÀ DELLO STRETTO

# PERCHÈ VA SOSTENUTA L'UNICITÀ ITALIANA DEL BERGAMOTTO DI REGGIO CALABRIA

**IL PAESE DOVREBBE SFRUTTARE QUESTA RISORSA STRAORDINARIA E "UNICA" (AL PARI DEI BRONZI) PER FARNE UN VANTO MONDIALE A VANTAGGIO DELL'EXPORT E DEL MADE IN ITALY**

**REGIONE**

LA REGIONE SOSTIENE LOCRIDE CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2025

GIUNTA PROPONE AD AMAZON VETRINA PER I PRODOTTI "MADE IN CALABRIA"

**STATALE 106**

BRUNI, TAVERNISE E BEVACQUA OCCHIUTO CHIEDA AL MINISTRO SALVINI 3 MILIARDI PREVISTI DAL DEF

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

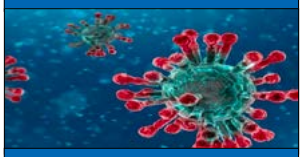
LA PROPOSTA EDUCATIVA "SCHOLAS" DI PAPA FRANCESCO È ARRIVATA A CATANZARO

L'OPINIONE / EMILIO ERRIGO
I CALABRESI DESIDERANO ATTENZIONE, LEGALITÀ E GIUSTIZIA

LE COMUNITÀ DELLA LOCRIDE PRETENDONO UNA SVOLTA NELLA SANITÀ

SANITÀ, I SINDACATI CHIEDONO PREMI COVID PER PERSONALE DEL PUGLIESE-CIACCIO

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**



1 novembre 2022
+ 807

**IPSE DIXIT** **GIUSEPPE MANGIALAVORI** Deputato Forza Italia

Hanno scritto di me di tutto e di più. Hanno cercato di farmi apparire agli occhi dell'opinione pubblica quello che non sono e che non sarò mai. A voler guardare tutto ciò che mi riguarda non si trova neanche una multa non pagata. Non c'è una sola parola che si possa posare su un minimo di fondamento. Andate a vedere gli atti processuali e anche altro. La mia è una terra difficilissima ma io ho la coscienza specchiata. Basta vedere cosa è successo qui negli ultimi anni. Nella mia provincia ci sono stati sei-settecento arresti per 'ndrangheta. Io nemmeno un avviso di garanzia. Voglio continuare così, e cercherò di fare di tutto per far avere benefici alla mia Calabria»

COTRONEI L'INCONTRO SU "LA FORZA DELLE DONNE"

EDITORIA, IL GRUPPO SANTELLI COMPRA "EDIZIONI CLANDESTINE"

Angelo Musolino, Carmelo Versace, Angela Martino, Pasquale Amato, Santo Strati, Ninni Tramontana, Ezio Pizzi e Giuseppe Zimbalatti

### LA SALVAGUARDIA DEL MARCHIO E L'ESIGENZA DELLA DOP IN UN INCONTRO NELLA CITTÀ DELLO STRETTO

# PERCHÈ VA SOSTENUTA L'UNICITÀ ITALIANA DEL BERGAMOTTO DI REGGIO CALABRIA

di **SANTO STRATI**

Se qualcuno dice Bergamotto soltanto, il prof. Pasquale Amato, presidente dell'omonimo Comitato, s'inalbera, con buona ragione: si chiama "Bergamotto di Reggio Calabria" e non è una tipicità locale, ma un'unicità nazionale, espressione fino ad oggi mai adeguatamente utilizzata. Il Bergamotto di Reggio Calabria è l'oro della Calabria (senza di esso non si produrrebbero i profumi in qualunque parte del mondo) e costituisce la parte più cospicua dell'export regionale, ma in realtà dovrebbe essere acquisito e promosso da prodotto identitario reggino a unicità nazionale. Pochi lo sanno ma il Bergamotto di Reggio Calabria cresce soltanto in 45 comuni della Città Metropolitana di Reggio, dove venne avviato, in Rada Giunchi, il primo bergamotteto nel 1750: hanno provato a farlo crescere altrove, ma la pianta non attecchisce. Evidentemente il microclima di Reggio e l'aria dello Jonio sono essenziali per far crescere la pianta. Hanno tentato molti anni fa i francesi, massimi utilizzatori del Bergamotto di Reggio a usare un distillato sintetico per fare a meno dell'agrume, ma i risultati sono stati disastrosi e la richiesta dell'essenza originale è tornata a crescere costantemente di anno in anno.

E c'è di più: del Bergamotto di Reggio Calabria non si butta via niente: in passato addirittura il succo veniva classificato "tossico", da tempo si è scoperto che contiene diverse centinaia di principi attivi contro colesterolo e, da ultimo, contro la glicemia elevata (diabete), senza contare gli usi che i meravigliosi chef e pasticceri del capoluogo dello Stretto hanno saputo cogliere, proponendo leccornie indescrivibili sia a livello dolciario che in molte pietanze della tavola tradizionale.

Di tutto ciò si è parlato domenica sera a Reggio in un incontro promosso dalla Conpait (l'associazione nazionale dei pasticceri che ha per presidente il reggino Angelo Musolino) e organizzato dal prof. Pasquale Amato, apprezzato storico e docente reggino e principale promotore della tutela del nome completo del Bergamotto di Reggio Calabria. L'incontro è avvenuto nell'ambito dell'evento *EpiCuRe* realizzato dalla Camera di Commercio di Reggio per festeggiare i suoi 160 anni.

►►►

► ► ► *Bergamotto di Reggio Calabria*

Il prof. Amato ha chiamato il Rettore dell'Università Mediterranea, Giuseppe Zimbalatti, il presidente del Consorzio di tutela Ezio Pizzi, il sindaco ff della Città Metropolitana Carmelo Versace, l'assessore comunale alle attività produttive Angela Martino e il presidente della locale Camera di Commercio (e presidente dell'Unioncamere regionale) Ninni Tramontana per discutere delle potenzialità del principe degli agrumi e della tutela del suo brand. Il dibattito, moderato da chi scrive questa nota, è stato vivace e, sicuramente, propositivo, in quanto sono emerse le tante opportunità che questa ricchezza "unica" della Città metropolitana di Reggio è in grado di offrire.

La relazione introduttiva del prof. Amato, peraltro autore di un magnifico volumetto sul principe degli agrumi, ha offerto un quadro esaustivo, anche storicamente parlando, del Bergamotto di Reggio Calabria e spiegato le finalità dell'omonimo Comitato che ha l'obiettivo di difendere e promuovere ovunque la denominazione corretta. «Abbiamo adottato come logo – ha spiegato il prof. Amato – la suggestiva immagine liberty realizzata dall'architetto reggino Michele Prestipino per la Ditta Vilardi all'alba del '900. "È intenso il profumo nel giardino di Rada Giunchi" si leggeva in un antico libro a proposito della prima piantagione di bergamotti di Nicolò Parisio "vicinissima al mare, in luogo protetto dai venti e con tiepide brezze. La nuova coltura dei bergamotteti si è rapidamente diffusa ai piedi della dorsale appenninica reggina, lungo. il mare...". Amato ha messo a confronto altre tipicità (ma non unicità) che hanno investito sul marchio: il parmigiano è "reggiano" l'aceto balsamico è "di Modena", il prosciutto "di Parma", etc: solo del bergamotto c'è ritrosia a declamare il nome completo, aggiungendo "di Reggio Calabria", al contrario di altre tipicità (e non unicità) del territorio. Amato ha fatto l'esempio della cipolla "di Tropea" (pur essendo coltivata nella Riviera dei cedri, un po' più a nord della perla marina del Tirreno, o la 'nduja "di Spilinga", o la patata "della Sila". La differenza tra tipicità e unicità non è sottile: le patate crescono dovunque, quelle della Sila sono solo più buone e lo stesso vale per la cipolla rossa divenuta "regina" della gastronomia calabrese, ma il bergamotto no, è un prodotto unico che non cresce da nessun'altra parte al mondo, eppure c'è chi parla di bergamotto calabrese, o addirittura (sfidando il ridicolo e spacciando il falso) "siciliano". Quindi la tutela del marchio identitario non è una questione di orgoglio o di campanile, ma è l'opportuno riconoscimento di un prodotto che rappresenta un elemento straordinario di crescita e sviluppo per l'intero territorio reggino.

Il Bergamotto di Reggio Calabria è diventato una DOP (denominazione di origine protetta) nel 2001 per quel che riguarda l'olio essenziaa. Oggi – come ha spiegato l'avv. Pizzi - si sta lavorando per ottenere l'estensione a tutto il frutto, visto che viene praticamente utilizzata ogni parte, sia a livello farmacologico sia per gli usi gastronomici. È un obiettivo di grande importanza – ha detto il prof. Amato – perché consente una tutela completa e totale del prodotto e la sua valorizzazione. Che – aggiungiamo noi – non dev'essere soltanto a livello locale o regionale, bensì deve diventare un elemento di "unicità" italiana, nel novero delle esportazioni mondiali. occorre interessare e coinvolgere, attraverso l'assessore regionale all'agricoltura Gianluca Gallo che si è mostrato molto sensibile alla coltivazione reggina, il ministero delle Politiche agricole perché avvi una campagna di sostegno all'unicità italiana del Bergamotto di Reggio Calabria: significherebbe, non solo dare prestigio al made in Italy nel campo dell'agro-alimentare ma anche in quello medico-scientifico. I risultati eccellenti degli studi dei prof. Enzo Montemurro e Vincenzo Mollace sono davvero sorprendenti e la Grande Distribuzione Organizzata ha cominciato a rifornire non solo l'Italia, ma gran parte del mondo, del prodotto fresco e dei succhi da esso derivati. Sono ormai acclarate le proprietà benefiche di questo agrume in grado di ridurre i livelli di glucosio nel sangue e di agire, al pari delle statine, per bloccare gli enzimi della sintesi del colesterolo cattivo (LDL), alzando quelli del colesterolo buono (HDL), nonché la sua riconosciuta azione antiossidante che limita la produzione di radicali liberi-

Le iniziative sul Bergamotto di Reggio Calabria, però, non si fermano alla difesa del brand, di un marchio che – per pigrizia o ignoranza – viene declinato a metà, senza la specificità "di Reggio Calabria", ma riguardano una filiera produttiva che, in prospettiva, diventa determinante per lo sviluppo del territorio. Secondo il Rettore Zimbalatti ci sono tutte le condizioni per creare un distretto produttivo che offra opportunità di lavoro, oltre che di studio, con un ruolo attivo della Facoltà di Agraria e dell'intera Università Mediterranea.

► ► ►

► ► ► *Bergamotto di Reggio Calabria*

C'è un vecchio progetto per l'istituzione di un Istituto Superiore di Profumeria, destinato a formare i "nasi" che servono a creare nuovi profumi ed estrapolare essenze: una professionalità ricercatissima in tutto il mondo. Ma si può andare oltre all'Istituto per profumieri – ha detto l'assessore Angela Martino – occorre pensare agli altri utilizzi, soprattutto nel campo agro-alimentare e gastronomico, per immaginare una struttura di formazione ben più ampia con il coinvolgimento dell'Università e di altre realtà di istruzione professionale.

Il Bergamotto di Reggio Calabria rappresenta, dunque, una ricchezza solo parzialmente utilizzata e messa a profitto: il sindaco ff della Città metropolitana Carmelo Versace ha sottolineato l'esigenza di fare rete e di coinvolgere nel tessuto di crescita tutti i 45 comuni interessati alla coltivazione: non è più soltanto – come avveniva un tempo – un'industria di estrazione dell'olio essenziale, ma un comparto a tutto tondo che comprende svariate attività produttive che vanno promosse e sostenute. L'utilizzo totale del frutto lascia ipotizzare la crescita di nuove imprese per la lavorazione dei succhi, l'imbottigliamento, la distribuzione alimentare. La cucina mediterranea arriverà – non è un'esagerazione – a non poter fare a meno del Bergamotto di Reggio Calabria: perciò è una risorsa che va sostenuta e tutelata, anche con incentivazioni e agevolazioni per stimolare lavoro e crescita del territorio.

Di grande rilevanza, poi, il ruolo della Stazione sperimentale delle essenze agrumarie e derivati, caduta nel dimenticatoio per anni e completamente "rigenerata" grazie al presidente Ninni Tramontana della Camera di Commercio: la Stazione sperimentale di Reggio (una delle otto create da una legge del 91918, firmata guarda caso dall'illustre parlamentare reggino Giuseppe De Nava) oltre a essere un laboratorio di altissimo livello, possiede una biblioteca unica e straordinaria per quel che riguarda l'ambito agrumario. E a questo proposito, nel corso del dibattito, si è parlato della vecchia Fiera Agrumaria di Reggio: un appuntamento che fino agli anni Sessanta era il punto di riferimento mondiale e di tutto il Mediterraneo per produttori e coltivatori. La Fiera – ha "promesso" a nome del sindaco di Reggio il primo cittadino metropolitano Versace – dovrà tornare a essere un elemento distintivo della città di Reggio. Un auspicio che la Regione dovrebbe impegnarsi a far tornare realtà. Bergamotto e Bronzi due simboli identitari di Reggio, una città che vuole (deve) emergere dall'incuria e l'abbandono cui è stata costretta. Rimane pur sempre la più popolosa e importante città della Calabria e fa da traino, con il capoluogo e le altre province, a una rinascita ineludibile di una Regione che sarebbe ora cominciasse a scoprire le sue ricchezze e condividerle con il mondo. ●

L'avv. Ezio Pizzi e il Rettore della Mediterranea Giuseppe Zimbalatti

Il prof. Pasquale Amato, storico e docente

# LA REGIONE DÀ IL SUO SOSTEGNO A LOCRIDE CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2025

La Regione Calabria sosterrà la candidatura della Locride Capitale Italiana della Cultura. È quanto è stato stabilito nel corso dell'ultima riunione della Giunta, su proposta della vicepresidente Giusi Princi. «Siamo con determinazione impegnati – ha dichiarato Princi – a sostenere il progetto di candidatura per il conferimento di questo prestigioso riconoscimento nei confronti di un'area con un forte potenziale di sviluppo. La proposta è il risultato di un'interlocuzione sinergica, di un forte coinvolgimento in un importante lavoro di squadra tra enti promosso dal Gal terre locridee; racchiude i caratteri unitari e identitari dei 42 Comuni ricadenti nel territorio interessato».

«Il progetto – ha specificato Giusi Princi – rappresenta l'unica candidatura calabrese ed è stato voluto con determinazione dal presidente Occhiuto e da tutta la Giunta regionale. Pertanto, nell'eventualità di un esito positivo, abbiamo deliberato un contributo finanziario dell'importo di 50 mila euro alla Città Metropolitana di Reggio Calabria».

«Il riconoscimento a Capitale italiana della cultura 2025 rappresenta – ha concluso – uno strumento di valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e non, efficace e capace di contribuire in maniera duratura e sostenibile alla strategia di sviluppo locale, non solo dei territori interessati ma di tutta la regione». ●

# OCCHIUTO PROPONE AD AMAZON UNA VETRINA PER PRODOTTI MADE IN CALABRIA

La Giunta regionale ha approvato il protocollo d'intesa, proposto a titolo gratuito dal gruppo Amazon Service Europe, per la promozione di una vetrina ad hoc dei prodotti Made in Italy con una sezione specifica per quelli calabresi.

L'approvazione di questa intesa, e la successiva sottoscrizione, rientra in pieno nelle politiche di promozione dei prodotti delle aziende calabresi intraprese dalla Giunta regionale. In particolare lo strumento sarà messo a disposizione delle aziende locali per consentire loro di affacciarsi in modo professionale e competitivo al commercio elettronico internazionale.

È stata poi deliberata l'autorizzazione preventiva per nuove spese di personale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente, di cui al piano triennale dei fabbisogni 2022/2024.

Su indicazione della vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'Istruzione, Formazione e Pari opportunità, Giusi Princi, l'Esecutivo ha stabilito di sostenere la candidatura della Città Metropolitana di Reggio Calabria – nello specifico il territorio della Locride – per il conferimento del titolo "Capitale italiana della cultura 2025".

La Giunta, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Gianluca Gallo, ha anche deliberato, la richiesta al Mipaaf della declaratoria per i danni al comparto agricolo conseguenti all'eccezionale e prolungata siccità che si è verificata in Calabria, nel periodo giugno-settembre 2022, specificatamente nei territori di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Vibo Valentia e Reggio Calabria. I dati termometrici e pluviometrici prodotti da Arpacal hanno confermano la gravità e l'eccezionalità del fenomeno siccitoso e i sopralluoghi effettuati dai tecnici regionali incaricati hanno evidenziato danni alle colture agricole superiori al 30% della produzione lorda vendibile ordinaria totale.

Sempre su richiesta dell'assessore Gallo è stata anche decisa la liquidazione coatta amministrativa del Consorzio "Sibari-Crati", e la nomina del commissario liquidatore Vincenzo Iannuzzi. La procedura sostituisce la liquidazione ordinaria per consentire il riconoscimento dei debiti dei crediti di lavoro previsti per legge e per dare la possibilità agli ex dipendenti, nel caso non fosse possibile riscuotere i crediti, di poter chiedere, ai sensi del d.lgs n. 80 del 1992, l'attivazione dell'apposito fondo di garanzia. ●

# STATALE 106, BRUNI, BEVACQUA E TAVERNISE: OCCHIUTO CHIEDA A SALVINI I 3 MILIARDI

In una nota congiunta, Amalia Bruni, capogruppo del Misto, Giuseppe Bevacqua, capogruppo del Partito democratico e Davide Tavernise, capogruppo del Movimento 5Stelle in Consiglio Regionale, hanno chiesto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, di chiedere al ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che «vengano messi a disposizione i tre miliardi di euro previsti dal Def» per la Statale 106.

«Deve essere rimasto male il Presidente Occhiuto – si legge nella nota – quando ha scorso la lista dei Sottosegretari, nominati ieri pomeriggio nel corso del Consiglio dei ministri. Tra i nomi letti non ha trovato quello del senatore Giuseppe Mangialavori, ampiamente da lui caldeggiato e sostenuto, oltre che dato per certo da qualche settimana. Un brutto risveglio nel constatare che a livello nazionale non ha più lo stesso sex appeal di qualche tempo fa».

«Se accetta un consiglio, lo fa di rado ma non per questo ci sottraiamo dal darglielo – hanno detto – torni a occuparsi seriamente e con più determinazione delle cose di casa sua, faccia in modo che le istanze più importante dei calabresi vengano finalmente prese in considerazione dal governo che ora è dello stesso colore politico della sua giunta. La prima occasione è vicina, precisamente l'8 novembre quando incontrerà il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini al quale può sottoporre la vicenda della 106, magari spingendo perché finalmente vengano messi a disposizione i tre miliardi di euro previsti dal Def, ora da inserire nella Legge Finanziaria che serviranno a mettere in sicurezza una delle arterie viarie più pericolose di tutta la Penisola».

«Sarebbe finalmente un'ottima notizia – hanno concluso – per risolvere definitivamente una questione che da anni tiene banco ma che mai nessuno è stato in grado di risolvere definitivamente. Ogni anno sono decine le vittime che questa strada killer continua a mietere. È arrivato il momento di parlarne in modo franco e diretto con il ministro Salvini e portare a casa un risultato che sarà apprezzato da tutti i calabresi». ●

# DOMANI A COTRONEI L'INCONTRO-DIBATTITO "LA FORZA DELLE DONNE - IL CORAGGIO DI DIRE NO"

Domani, giovedì 3 novembre, a Cotronei, nella Sala Conferenze del Comune, è in programma l'incontro-dibattito organizzato dall'Associazione Culturale Gioia, dal titolo La forza delle donne – Il coraggio di dire no.

La manifestazione è stata organizzata nell'ambito della 13esima edizione della Sagra della Castagna. Obiettivo dell'incontro è sensibilizzare la popolazione sul delicato tema della violenza sulle donne: oltre all'intervento di istituzioni e professionisti, vedrà la partecipazione straordinaria della signora Maria Antonietta Rositani, sopravvissuta alle fiamme e all'odio del marito. Intervengono Antonio Ammirati, sindaco di Cotronei, don Francesco Spadola, parroco di Cotronei, avv. Federico Ferraro, garante dei detenuti di Crotone, Tonia Stumpo, consigliera regionale Pari Opportunità, Antonellza Borza, presidente del Consiglio comunale di Cotronei, Maria Murano, autrice del romanzo "La cura spagnola", Cristina Sorgente, assistente sociale e Maria Francesca Maccarone, psicologa. Introduce Matteo Costantino, coor-

# LA GENTE DI CALABRIA DESIDERA ATTENZIONE, GIUSTIZIA E LEGALITÀ

di **EMILIO ERRIGO**

Nessuno pensi, neanche per un solo attimo, che la nobile Gente di Calabria possa continuale a vivere di promesse non mantenute e chiacchiere in quantità industriali, a colazione, pranzo e cena.

Il Popolo Calabrese, desidera molta e qualificata attenzione, Legalità diffusa, percepita, visibile e affermata, su tutti i territori dei 404 Comuni della Regione Calabria. Sicurezza Pubblica, Giustizia Sociale e Giudiziaria, dentro e fuori di in ogni casa privata, residenza pubblica, ospedale, clinica privata, casa di riposo, di cura e strutture ricettive pubbliche e private comunque denominate.

Gli abitanti della Calabria non devono e non possono assolutamente, continuare a sentirsi e ripetere sempre più spesso, come una cantilena assordante, irritante e disturbante, di essere considerati quasi cittadini, solo durante le competizioni politiche e amministrative, constatando poi di essere dimenticati e ignorati dallo Stato e dal Governo in carica e non solo. I Calabresi non sono pure figlio di Dio o no!

Ecco a proposito la Chiesa Cristiana Cattolica Italiana, gli Italo-Calabresi, Italo-Amercani, i tanti arci ricconi e miliardari, di origine o discendenze genetiche Calabresi, così come si adoperato con buoni risultati, per aiutare e sostenere, quanti soffrono la fame e le miserie nel mondo, non potrebbero investire più risorse economiche in Calabria?

Quanto sarebbe utile alla società contemporanea, adoperarsi tutti cattolici e cristiani, credenti e non credenti, per fare in modo tale da riaprire e rendere fruibili gli oratori abbandonati, gli impianti sportivi da mettere in sicurezza, esistenti nelle migliaia di Parrocchie, i tanti centri di aggregazione sociali. Dove sono andati a finire i cinema dei ragazzi, i campi sportivi e di pattinaggio di un tempo?

Quanto erano belle, accoglienti e funzionanti, tanti anni addietro, le Chiese e annessi Oratori, della Calabria, erano ambienti pure tanto frequentati da ragazzi, ragazze e giovani.

L'Azione Cattolica, ricordo che svolgeva con un ammirevole impegno e dedizione, un concreto servizio sociale ed educativo comportamentale. Pochissimi sono stati coloro che dopo aver frequentato la Chiesa cattolica e gli Oratori, si sono persi nell'alcol, nel crimine e rifugiati nella droga in Calabria. La Calabria e i calabresi, non voglio sentire più parlare e ascoltare nessuna promessa basta!

Hanno bisogno di aiuto vero, non solo dallo Stato e dal Governo, ma soprattutto dagli stessi calabresi, o figli di genitori nati in Calabria. I Calabresi nel Mondo, quelli che possono farlo, sostengano la crescita della vita civile in Calabria.

Destinare a fin di bene, un poco o tanto per la propria terra e a favore dei propri corregionali in difficoltà non è cosa inutile.

Credetemi che è importante aiutare la Calabria e i calabresi a crescere e rialzarsi economicamente, non solo con contributi previsti dalle leggi nazionali a sostegno del reddito, ma creando lavoro onesto e difendendo anima e corpo chi te lo garantisce.

Dire no alla criminalità è un dovere verso i nostri figli e nipoti, con conseguenti benefici dal Sud a Nord e da Est a Ovest dell'Italia.

Ora si passi alle azioni concrete, si inizi a fare e fare bene, ora non ci sono più alibi giustificativi per nessuno e scusanti di responsabilità proprie o altrui, che si possono fare girare e rigirare a proprio piacimento, come un se si trattassero problematiche e realtà riguardanti Comunità umane inesistenti, inconsistenti e inconferenti.

La criminalità c'è e si vede, si sente, sempre più prepotente, asfissiante, stancante e dominante, così come ci sono presenti e sempre in maggior numero, le Forze di Polizia, l'Autorità Giudiziaria, gli Istituti di rieducazione e pena. Lo Stato e il Governo non riusciranno in pochi anni a far cambiare una mentalità criminale dilagante e attività affaristiche illegali, occorre un impegno civile cooperante.

L'Organizzazione pubblica decentrata, preventiva e repressiva, esiste e i risultati operativi, lo abbiamo scritto altre volte, si possono leggere, dalle relazioni pubbliche semestrali della Direzione Investigativa Antimafia, (D.I.A.), dalla Relazioni annuale della Direzione Nazionale Antimafia(D.N.A.), Analisi e Relazioni Regionali e Nazionali della Banca d'Italia, Rapporti analitici e statistici dettagliati, Ricerche Universitarie sempre più puntuali, le informazioni non sono carenti, anzi sono sempre più sovrabbondanti, ridondanti e anche stancanti.

Quello di cui c'è bisogno urgente in Calabria, si deduce dalla lettura degli atti processuali, delle sentenze di condanna, estrapolabili dalla tipologia e gravità dei reati commessi, dalle sentenze di assoluzione, dal modus vivendi

►►►

►►► I calabresi desiderano attenzioni, giustizia e legalità

dei Giovani Calabresi, dai loro desideri presenti e obiettivi futuri, dalle crescenti manifestazioni di violenze e prepotenze di ogni ordine e grado di pericolosità sociale. Ora il nuovo Governo del Paese, deve pensare alla Calabria e ai calabresi, iniziando dal decentramento di linee produttive di Società pubbliche partecipate dallo Stato e Società controllate dai singoli Ministeri.
Il primo investitore nelle perimetrate aree Zes( Zona Economica Speciale) della Calabria deve essere lo Stato, poi a seguire arriveranno pure gli investimenti del "Capitale di Rischio" delle Società private, non al contrario. Prima inizi lo Stato e Governo, si presentino in Calabria, concretamente e visivamente, con là proprie Aziende pubbliche produttivi di beni e servizi, attualmente concentrate in Regioni considerate più sicure, poi crescerà il coraggio e la fiducia degli investitori privati in Calabria.
Si deve comprendere che la fiducia verso un territorio, come quello della Calabria, si alimenta e crescerà giorno per giorno, con tante buone e concrete azioni, in primis le iniziative industriali e commerciali pubbliche e poi quelle dei privati.
Occorre far comprendere a tutti i potenziali investitori residenti in Calabria, nazionali ed esteri, che con questo Governo ci sarà più attenzione, molta più Legalità, che in Calabria sarà garantita la tanto desiderata Sicurezza del Territorio e che la Giustizia, da quella
Sociale a quella Giudiziaria, sarà uguale per tutti, calabresi e non, da Sud a Nord dell'Italia libera e democratica. ●

*[Emilio Errigo è nato a Reggio di Calabria, Docente universitario e Generale in ris. della Guardia di Finanza]*

# A GIOIA TAURO È ENTRATO NEL VIVO IL PROGETTO "DIFFERENZIAMO CON GIOIA"

È entrato nel vivo il progetto di raccolta differenziata Differenziamo con Gioia, promosso dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Aldo Alessio.
Entra, dunque, nel vivo il progetto di raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti del Comune di Gioia Tauro, messo in campo quest'anno dal Settore V Programmazione e gestione del territorio, diretto dall'Ing. Salvatore Orlando, su indirizzo dell'assessore all'Ambiente Sabina Ventini.
Il calendario giornaliero del ritiro porta a porta dei rifiuti differenziati è entrato in vigore dal 31 ottobre, per le utenze domestiche e non domestiche dell'area compresa tra le vie: SS 18, Via Cilea, Via Verdi, Via Puccini, Via Mascagni, Via Bellini, Via Manfroce, Via Rossini, Via Toscanini (incluse le stesse). Il servizio sarà attivo anche per tutti gli istituti scolastici del territorio comunale.
Ogni utente riceverà in comodato d'uso il Kit di mastelli, insieme al Calendario e alla Guida con tutte le istruzioni necessarie per una corretta raccolta differenziata dei rifiuti.
Al contempo, è attivo il portale dedicato: www.differenziamocongioia.it. Un sito web agevole e completo di tutte le informazioni utili per la cittadinanza e di facile accessibilità, per presentare e promuovere il servizio in modo efficace. Al suo interno si potranno trovare informazioni, istruzioni, calendari, avvisi, e materiale scaricabile; notizie su eventi e rassegna stampa; materiale video e fotografico; mappa interattiva della città; glossario on line della tipologia dei rifiuti e loro conferimento. Sul portale web, sempre a partire dal 31 ottobre, sarà possibile prenotare il ritiro gratuito a domicilio dei rifiuti ingombranti (mobili, RAEE, sfalci di potatura).
Si apre, quindi, una fase importante del progetto "Differenziamo con Gioia", che nei mesi scorsi ha visto l'attuazione di attività formative e informative, per addetti ai lavori, e percorsi di educazione ambientale all'interno delle scuole cittadine, campagne di comunicazione e sensibilizzazione, interventi di pulizia e bonifica, nonché l'attivazione delle mini isole ecologiche.
Quest'ultime rappresentano dei veri e propri centri di raccolta di zona, dove è possibile conferire plastica e metalli, carta e cartone, e vetro, collocate sul territorio cittadino nelle seguenti vie: Via della Vite (lungo fiume); Via Roma; Via Galluppi (Istituto d'Istruzione superiore "Severi"); Via Metauro (ex Sidac); Piazza IV Novembre (Stazione). I contenitori si attivano attraverso le apposite tessere. È possibile ritirare la propria tessera per il conferimento dei rifiuti presso il Comune di Gioia Tauro. Lo sportello dedicato si trova al Comando dei vigili urbani (piano terra) ed è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00. La tessera può essere ritirata da un componente del nucleo familiare, munito di codice fiscale del titolare dell'utenza domestica.
«La raccolta differenziata dei rifiuti entra finalmente nel vivo – afferma il sindaco Aldo Alessio – con il coinvolgimento di un'ampia zona della città e di tutte le scuole del territorio comunale». «Un obiettivo importante, al quale siamo giunti superando diversi ostacoli di natura burocratica e tecnica – sottolinea il primo cittadino -, ma con la ferma intenzione di operare un sostanziale cambiamento sul fronte della gestione dei rifiuti, volto alla salvaguardia dell'ambiente e al benessere e alla salute dei cittadini: un tema più che mai centrale in questo momento e per il futuro del nostro territorio».
La collaborazione di tutta la cittadinanza rappresenta, a questo punto, la chiave di volta per la riuscita di una strategia finalizzata a coniugare il rispetto dell'ambiente con la salubrità della vita cittadina e il decoro urbano.
Un'azione sinergica tra l'Ente e i cittadini che dovranno essere entrambi protagonisti attivi. ●

# LE COMUNITÀ DELLA LOCRIDE PRETENDONO UNA NECESSARIA SVOLTA NELLA SANITÀ

di **ARISTIDE BAVA**

Il recente intervento del mondo associativo locale sulle problematiche sanitarie della Locride trova particolare attenzione da parte del portavoce regionale di "Comunità Competente" Rubens Curia.

In una sua nota Curia scrive che «in queste ultime settimane, dopo l'intervento del Presidente Occhiuto in merito ai finanziamenti Inail stornati, per la provincia di Reggio Calabria dal presidio Ospedaliero di Locri( 33 milioni di euro e dal presidio Ospedaliero di Melito P.S. 40 milioni di euro) a favore del Gom vi sono stati importanti interventi della società civile organizzata in Comitati. Infatti Francesco Costantino per Comunità Competente, il Comitato per la Casa della Salute di Siderno con Francesco Martino e Sasà Albanese e l'Associazione DifendiAmo l'Ospedale della Locride con Bruna Filippone, hanno dimostrato, ancora una volta, che esiste una società civile attenta e competente con una stampa libera che rappresenta tutte le posizioni. Il Decreto Legislativo 33/2013 e altri Decreti che abbiamo illustrato nel libro Per una sanità partecipata obbliga le Regioni a "promuovere la Partecipazione degli interessati e favorire forme diffuse di controllo" rappresenta, d'altra parte, una svolta epocale tra Amministratori burocrazia e cittadinanza, e riconosce il pieno titolo agli "interessati" (sic!) ad intervenire, come da tempo avviene in Calabria con interventi qualificati che chiedono chiarezza e non le vecchie pacche sulla spalla che nella comunicazione non verbale significava: "lasciaci lavorare"; così di pacca in pacca – dice Rubens Curia – siamo arrivati a non spendere oltre un miliardo di euro per l'Edilizia Sanitaria».

Rubens Curia, portavoce di Comunità Competente

Casa della Salute di Siderno, che rimane ancora un sogno

Poi l'affondo «Il tempo delle deleghe in bianco – afferma Curia – è finito non comprendere che in Calabria è cresciuta una cittadinanza attiva attenta e preparata a difesa del bene comune qual è la tutela della salute come il Comitato Casa della Salute di Siderno che attende risposte in merito all'incremento dei costi, l'Associazione DifendiAmo l'Ospedale, ma potrei citare la Prosalus che si batte per il Nuovo Ospedale della Piana e tante altre sarebbe un grave errore. Mi auguro che il Presidente Occhiuto, persona disponibile al confronto, faccia spiegare dai suoi uffici come 19 milioni di euro, erogati in 6 annualità, possano sostituire i 33 milioni assegnati dall'Inail per la messa a norma del Presidio di Locri ad esclusione della Greca che è interessata dai famosi 14 milioni e 400 mila euro assegnati alla Calabria con delibera Cipe del 1998 e, finalmente, messi in moto ad agosto».

«Sperando – precisa – che Invitalia sia tempestiva nell'espletamento della gara. Pertanto la Partecipazione dei cittadini non può essere percepito come una fastidiosa zanzara, ma è un valore aggiunto in una sanità calabrese – conclude Curia – che spesso erge muri di gomma invisibili per tutelare alcuni interessi che hanno prodotto questi disastri". In effetti la situazione sanitaria esistente nella Locride e' decisamente precaria, indipendentemente da quelle che sono state le considerazioni fatte nei giorni scorsi – da una parte e dall'altra – sui presunti dirottamenti o meno dei fondi. Gli stessi ritardi che si accompagnano alla realizzazione della Casa della salute di Siderno sono il segno tangibile della scarsa volonta' di risolvere un problema ormai atavico di assoluto interesse per il territorio. I cittadini sono sempre piu' sfiduciati e continuano ad essere protagonisti e vittime dei cosiddetti "viaggi della speranza".

Lo stesso presidente Roberto Occhiuto si sta sforzando di dare un nuovo assetto sanitario alla Regione, ma proprio l'inefficienza che si sta registrando sulle problematiche della Locride diventano un segno tangibile di quanto difficile sia istaurare il nuovo corso che tutti si aspettano. Il grido di dolore che parte dalla Locride non continui, dunque, a passare inosservato». ●

# IL GRUPPO SANTELLI HA COMPRATO LA CASA EDITRICE "EDIZIONI CLANDESTINE"

di **PINO NANO**

Il gruppo editoriale che a Milano fa capo a Giuseppe Santelli compra Edizioni Clandestine, grande novità nel mercato editoriale italiano. La voce già circolava da alcune settimane negli ambienti editoriali milanesi. Finalmente oggi è arrivato l'annuncio ufficiale: il Gruppo Santelli ha comprato Edizioni Clandestine. La storica casa editrice toscana passa dunque nelle mani della Santelli Holding, società che contiene tutti i marchi editoriali di Casa Santelli, presieduta dall'imprenditore cosentino Giuseppe Santelli.

Il passaggio di proprietà è avvenuto nel pomeriggio del 27 ottobre, nei pressi del Duomo di Milano davanti al Notaio Spezzano. Erano presenti, insieme ai relativi staff, il Presidente del Gruppo Santelli, Giuseppe Santelli e la storica fondatrice di Edizioni Clandestine, Patrizia Fazzi. Non sono state rese note le cifre dell'operazione ma si tratta di un acquisto cash: per il Gruppo Santelli ci sarà un esborso degli importi pattuiti senza dilazioni di pagamento, con due assegni bancari importanti a distanza di poco tempo.

Il Presidente Giuseppe Santelli commenta così il risultato dell'operazione: "La nostra famiglia si allarga. Il Gruppo Santelli arriva a quota cinque case editrici e non è ancora finita. Siamo felici e ci fermeremo qualche attimo a festeggiare prima di metterci al lavoro sull'operatività della nuova casa editrice. Ci tengo a ringraziare Patrizia e Andrea, ai quali faccio i miei migliori auguri per la loro nuova vita. Un grazie sentito lo devo a Riccardo, per il supporto costante nell'arco dell'intera operazione".

Edizioni Clandestine, ricordiamo, è una casa editrice toscana, con sede a Massa, fondata nel 1999 da Andrea Montemagni e Patrizia Fazzi. Fu distribuita da PDE prima di entrare nel circuito distributivo di Messaggerie Libri nel 2014 insieme a Bibliomanie. Tra i libri di maggior successo della casa editrice risaltano, all'interno di un ricco catalogo di centinaia di pubblicazioni, "L'omicidio Berlusconi" e "Il suicidio Renzi" ma soprattutto la collana Highlander, fatta di classici di letteratura, tra cui "Le notti bianche" e "1984", e classici del pensiero politico, come "Il libretto rosso" e "Mein Kampf" in edizione ridotta.

Cosa cambia rispetto al passato? La sede di Edizioni Clan-

►►►

►►► Gruppo Santelli compra Edizioni Clandestine

destine passerà nel quartier generale del Gruppo Santelli, a Milano nord, mentre rimarranno invariati gli accordi con i fornitori principali: rimane Messaggerie per la distribuzione e Bibliomanie per la propaganda. È previsto invece un restyling generale in ambito di immagine e organizzazione, nel rispetto dell'identità e della storia ereditata dalla gestione precedente.

«Quello del Gruppo Santelli – si legge in una nota ufficiale della Casa Editrice – è un vero caso editoriale, che viene studiato anche nelle Università e nei Master dedicati al settore. Infatti, si tratta dell'ultimo gruppo editoriale costituito in Italia, appena nel 2019, che in pochissimo tempo ha avuto una rapidissima espansione. I motivi d'interesse sono imputabili non solo alla rapida crescita e al fatto di essere il più recente gruppo editoriale ma anche al fatto di essere l'unico Gruppo al di fuori dei grandi colossi dell'editoria a compiere operazioni di espansione societaria, per giunta composto in larga parte da uno staff under 35, con il Presidente che a oggi, nel 2022, ha appena compiuto trent'anni».

La cronologia dell'espansione del Gruppo è davvero unica nel suo genere:(2018) Rifondazione e restyling della Santelli editore, storica casa editrice nata negli anni '80 e specializzata in saggistica; (2019) Fondazione di Rossini editore, casa editrice specializzata in narrativa; (2020) Fondazione di Poetica Edizioni, casa editrice specializzata in poesia; (2021) Ingresso nel Gruppo di Green Moon Comics, casa editrice di fumetti e graphic novels; (2021) Fondazione di Santelli Online, e-commerce di libri;( 2022) Acquisizione di Edizioni Clandestine, storica casa editrice di classici nata negli anni '90. L'accordo editoriale di oggi riporta il Gruppo Santelli al centro dell'attenzione del grande panorama nazionale, se non altro per i risvolti generali che operazioni di questo genere si portano dietro. ●

UNINDUSTRIA CALABRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE DI CATANZARO, COSENZA, CROTONE, REGGIO CALABRIA, VIBO VALENTIA
Comitato Regionale Piccola Industria

UNINDUSTRIA CALABRIA
Sezione Metalmeccanica/Installazione Impianti

CON IL PATROCINIO DI:

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI REGGIO CALABRIA

ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

# IL MICROCREDITO NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DELLE MICROIMPRESE

## NUOVO SPORTELLO TERRITORIALE PER IL MICROCREDITO SOCIALE E D'IMPRESA

## GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 2022

Sala Convegni di CONFINDUSTRIA REGGIO CALABRIA, Via del Torrione 96 – Reggio Calabria

Registrazione ore 15:30 | Inizio lavori ore 16:00 | Fine lavori ore 18:00

### Saluti

***Domenico VECCHIO*** - Presidente Confindustria Reggio Calabria
***Stefano POETA*** - Presidente Ordine dei Commercialisti Reggio Calabria
***Lorenzo LABATE*** - Presidente Confcommercio di Reggio Calabria
***Angela MARTINO*** - Assessora Attività Produttive Comune di Reggio Calabria

### Apertura Lavori

***Giuseppe FEBERT*** - Presidente Sezione Metalmeccanica Installazione Impianti Unindustria Calabria

### Intervengono

- ***Marco PAOLUZI*** - Responsabile Area Finanza Ente Nazionale per il Microcredito
  **Il Microcredito, uno strumento finanziario per la creazione e sviluppo d'impresa**
- ***Antonino TRAMONTANA*** - Presidente Unioncamere Calabria
  **Il sistema produttivo reggino e l'accesso al credito**
- ***Valerio VALZELLI*** - Responsabile dell'Ufficio Mercato Imprese e Vicario del Direttore Territoriale Calabria Sicilia BPER Banca
  **Il ruolo del professionista nel rapporto con la banca per la concessione del Microcredito**
- ***Roberto ESPOSITO*** - Responsabile Area Mercato BCC Calabria Ulteriore
  **Iter procedurale per la richiesta del Microcredito**
- ***Pasquale LAMPUGNALE*** - Vicepresidente Piccola Industria Confindustria con delega Economia, Finanza e Fisco
  **Finanza per la crescita: strumenti per lo sviluppo delle Pmi**

### Presentazione Sportello per il Microcredito Confindustria Reggio Calabria

***Salvatore PRESENTINO*** - Presidente Giovani Imprenditori Confindustria Reggio Calabria

### Conclusioni

***Daniele DIANO*** - Presidente Comitato Regionale Piccola Industria Unindustria Calabria

### Modera

***Eva GIUMBO*** - Giornalista Reggio TV

La partecipazione all'evento dà diritto a **n. 2 CFP** per Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

DESIGN BY madesindustry.it

Calabria&Futuro MISSIONE 2030